

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Rubrica: ARTEPOLLINO

120	Flash Art	01/11/2009 ARTEPOLLINO - UN ALTRO SUD	2
-----	-----------	---------------------------------------	---

ARTE POLLINO - UN ALTRO SUD

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO - BASILICATA / CALABRIA



CARSTEN HÖLLER. *RB Ride*, 2009. Giostra: 12 navicelle, 4 giri orari, Ø basamento: 16,75 m, h minima: 3,50 m, h massima: 10,50 m. Courtesy Esther Schipper, Berlino. Progetto per "Arte Pollino - Un altro Sud", Parco Nazionale del Pollino, San Severino Lucano (PZ). Foto: Ambra Nepi.

"Arte Pollino - Un Altro Sud" è l'ambizioso progetto di arte contemporanea che parte dal Pollino, il più grande parco nazionale d'Italia, inserito tra Basilicata e Calabria. L'evento vede protagonisti tra la valle del Sinni, la valle del Frido e in val Sarmento tre indiscusse figure dell'arte contemporanea: Anish Kapoor, Carsten Höller e Giuseppe Penone, invitati a realiz-

zare opere site-specific in simbiosi con il contesto ambientale del parco.

Anish Kapoor realizza nel complesso termale di Latronico *Earht Cinema*, un grande "taglio" di 45 metri per 7 di profondità, concepito per accogliere il pubblico nel suo "ventre" e porlo di fronte a una cavità rettangolare a forma di schermo cinematografico, faccia a faccia con le stratificazioni del terreno, con i suoi elementi e i suoi profumi. Il lavoro è un affascinante esempio di riflessione sull'origine dell'umanità e sulla "parentela" tra l'uomo e la terra.

La valle del Frido a San Severino Lucano, ospita *RB Ride*, una giostra colorata per 24 persone, del belga Carsten Höller. L'artista modifica l'aspettativa del pubblico variando la velocità del dispositivo, ottenendo un effetto lentissimo fuori dal normale che destabilizza i sensi. La giostra che, come altri lavori di Höller, è un congegno concepito per sviluppare concetti e percezioni diversi del comportamento umano, diventa una macchina che restituisce il valore del tempo, della me-

ditazione e dell'osservazione, in una società dove tutto risulta accelerato.

L'imponente *Teatro vegetale* di Giuseppe Penone, tuttora in fase di realizzazione, ha un diametro di 135 metri e sorge lungo una fiumara, su un pendio naturale di Noepoli. Un'architettura costituita esclusivamente da elementi naturali, alberi, cespugli e pietre del Pollino, in armonia assoluta tra natura e tempo, che giorno per giorno muteranno il lavoro rendendolo parte indivisibile del parco. Il fulcro del teatro è dato dal *Cervello di Pietre*, un vero e proprio altare composto da un accumulo di massi, che dà continuità a un lavoro realizzato da Penone nel 2007, nei giardini della Reggia di Venaria Reale. La disposizione formale delle pietre restituisce corpo a una realtà immateriale come i pensieri e le immagini e ridona, a una materia inerte come la pietra, un flusso d'energia vitale che sottolinea l'affinità uomo-natura.

Giovanni Viceconte